

LATERZA L'interessante iniziativa, particolarmente attesa, si deve al lavoro dei laboratori sociali Alchera

“Stormi”, arrivano 3 serate con tanta musica e cultura

Si apre il 7 agosto con l'educatore umanitario Davide Coltri

● C'è dello straordinario in provincia di Taranto e nemmeno ce ne accorgiamo. Eppure basterebbe parlare di Stormi, una tre giorni di cultura e musica organizzata a Laterza nelle serate dal 7 al 9 agosto.

Un evento totalmente autofinanziato con crowd-funding, cioè con contributi economici ottenuti tramite la piattaforma telematica produzioni dal basso. Oltre al sostegno di amici e simpatizzanti che si muovono attorno ai laboratori sociali Alchera di Laterza, rappresentati in conferenza stampa da Francesca Lomagistro e Nico Zilio. Stormi, con sottotitolo un ponte sul Mediterraneo, fa diretto riferimento ai giovani del Sud Italia che partono e ai giovani del Sud e dell'Est del mondo che arrivano.

«Siamo un paese di provincia meridionale che conosce la partenza dei giovani per studio e, nel contempo, assistiamo a come si sia cancellata l'accoglienza e l'inclusione per chi arriva» ha detto Lomagistro. Per la quale Stormi è il piccolo contributo «ai mondi senza muri che vorremmo, prima che sia troppo tardi». E i 1.200 euro raccolti sono la base per 12 tra dialoghi, concerti, mostre e presentazioni di libri che uniscono il microcosmo laertino alla geo-politica nazionale ed internazionale. Eventi che escono dal centro Arrigoni di via Crispi, dove Stormi è stato concepito, e invadono la corte del palazzo marchesale e piazza vico Balbo: «la cultura deve riprendersi gli spazi pubblici» dice Lomagistro. Anche «restituendo spazio alle donne, in maggioranza tra gli ospiti e non rinunciando a far politica» senza farsi dettare agende. Si inizia ogni giorno alle 18

partendo da mercoledì 7 agosto con Davide Coltri, educatore umanitario ed autore di “Dov'è casa mia” per **Minimum fax** e proseguendo poi con Stefania Prandi, autrice di Oro Rosso per Settenove e Leonardo Palmisano con il suo “Ascia nera”. A seguire lo spettacolo teatrale Yeso Tang di Iac e in contemporanea la mostra fotografica Cliché- stereotipi in frantumi. L'8 agosto in piazza vico Balbo ci si concentra sul bel libro di Pasqua Sannelli, Il dono della nuora edito da Progedit, che ha il merito di aver illuminato anche la singolarissima storia dell'arrivo dei rom a Laterza proprio nella sala della cavallerizza, in maniera disincantata e realistica. Un dialogo a cui si aggiunge l'intervento di Santino Spinelli, professore, musicista e scrittore di origine rom di chiara fama e cittadino onorario di Laterza. A seguire gli incontri con Anita Likmeta arrivata negli anni '90 dall'Albania a seguito dei genitori e divenuta un'apprezzata giornalista ed “umanista 2.0” e Livia Bazu, traduttrice e poetessa con un particolare interesse per i fenomeni di transcultura specie tra Romania ed Italia. Infine il concerto di Enantino, folksinger della Murgia, “che canta in dialetto nocese”. Giornata conclusiva venerdì 9 agosto con Valeria Cagnazzo (in “Inondazioni” ha raccontato in versi la sua esperienza attraverso moltissimi paesi del Mediterraneo) Silvia Moresi traduttrice dall'arabo all'italiano di Undici Pianeti di M. Darwish in dialogo con Caterina Pinto, docente di lingua araba. Gran finale con appello per Mediterranean saving humans e concerto presso il centro “Vittorio Arrigoni” con la Municipà di Carmine ed Isabella Tundo ed “i loro bellissimi difetti”.

